



Regione Molise
Presidenza



Piano territoriale della Regione Molise

*ai sensi dell'art. 4 del DPCM recante il riparto delle risorse per il conferimento di incarichi
collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del
PNRR ai sensi dell'art. 9, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021*

CUP D11B21005620006



1 Sommario

2	PREMESSA.....	3
1.	SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI	3
	Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità	5
3	RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	11
	Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione.....	11
	Distribuzione esperti presso enti territoriali	18
4	TEMPI E RISULTATI ATTESI.....	18
	Prospetto 3 – Target regionali	19

ALLEGATO D

PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE MOLISE - BOZZA -

2 PREMESSA

- *Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.*

L'Investimento 2.2 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) prevede uno strumento di assistenza tecnica (TA) di durata triennale, incentrato sulla creazione di un pool di esperti chiamati a supportare le amministrazioni territoriali nella gestione delle procedure, in particolare di quelle complesse.

In tale ambito, la proposta di dpcm sancito con l'intesa in Conferenza Unificata Stato Regioni, Province e Comuni del 7 ottobre 2021 destina risorse a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», al conferimento, da parte di regioni e province autonome, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse nel territorio, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste dal PNRR.

Scopo dell'intervento, a gestione delle Regioni e Province autonome, è accrescere la capacità amministrativa degli enti che agiscono sul territorio, in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti PNRR.

In tale quadro, con il presente Piano territoriale, redatto ai sensi dell'art. 4 del dpcm citato e secondo lo schema di cui all'Allegato D dello stesso decreto, la Regione Molise, definisce:

- ✓ le criticità da affrontare nello specifico contesto territoriale;
- ✓ gli obiettivi di semplificazione da raggiungere (procedure oggetto di supporto);
- ✓ le risorse (professionisti e esperti indicati in sede di definizione preliminare dei fabbisogni ed eventuali aggiustamenti stabiliti alla luce della ricognizione delle criticità e dei colli di bottiglia; distribuzione dei professionisti e esperti tra livelli di governo);
- ✓ le modalità di attuazione (modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti e relative funzioni);
- ✓ i tempi (con indicazione delle principali milestone nazionali) e i risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato.

L'individuazione degli aspetti innanzi richiamati e, in particolare, dei settori/procedure di intervento, è frutto di un percorso di condivisione e confronto con l'ANCI e con le Province di Campobasso e di Isernia, coinvolte sia nella ricognizione dei fabbisogni professionali che delle criticità (in termini di procedure) e dei "colli di bottiglia" più rilevanti nello specifico ambito di competenza. Le finalità dell'intervento di rafforzamento e gli esiti di una prima ricognizione sono state quindi condivise con i rappresentanti del partenariato economico e sociale, nel corso di un ultimo confronto tenutosi il 2 novembre.

1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- *Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).*
- *Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto.*

La gestione delle procedure propedeutiche all'implementazione del PNRR in Regione e negli Enti locali regionali ha scontato gli effetti negativi derivanti da una contrazione sensibile della dimensione dell'organico registrata nel corso degli ultimi anni: in Regione il personale di ruolo, a tempo indeterminato, nell'ultimo decennio, è passato complessivamente da n. 767 unità alla data del 1° gennaio 2011 a n. 453 unità al 1° gennaio 2021 (con un decremento di un - 41% delle unità).

Ciò ha determinato rallentamenti e criticità che richiedono, per essere risolti, l'apporto di competenze specialistiche ritenute strategiche per la PA mediante i percorsi ordinari di reclutamento ma anche sfruttando le opportunità derivanti dal D.L. n. 80/2021 (convertito con la legge n. 113 del 6 agosto 2021).

Al contempo è di fondamentale importanza operare per rendere più snella, fluida, efficace ed efficiente la produzione amministrativa mediante interventi di reingegnerizzazione e semplificazione dei flussi procedurali, propedeutiche anche alla piena digitalizzazione dei processi e dei servizi all'utenza.

In tale ambito si evidenzia che la Regione Molise, nel ritenere prioritario creare le condizioni per rendere la produzione amministrativa più "semplice", a vantaggio degli utenti e per un'attuazione più efficace delle politiche di sviluppo del territorio, attraverso una riduzione dei vincoli burocratici e dei costi per servizi sempre più performanti e di qualità a favore di cittadini e imprese, anche e soprattutto valorizzando la leva della digitalizzazione, la cui importanza è divenuta centrale nel contesto dell'emergenza sanitaria, ha avviato percorsi incentrati su:

- ricognizione delle tipologie di procedimenti amministrativi, reingegnerizzazione nell'ottica della semplificazione, rilevazione dei tempi dei procedimenti per il riallineamento e la riduzione degli stessi;
- interventi per la semplificazione e la qualità della legislazione;
- interventi di semplificazione a vantaggio delle imprese;
- semplificazioni in materia di ambiente;
- interventi di digitalizzazione dei servizi regionali;
- investimenti sulle infrastrutture digitali regionali.

In tale quadro ricoprono un ruolo fondamentale gli obiettivi e gli strumenti di semplificazione contenuti nel D.L. n. 77/2021 in relazione alle varie materie correlate al PNRR.

Fra i settori che necessitano maggiormente di interventi di semplificazione nel territorio molisano, rivestono, anche secondo quanto espresso dal partenariato locale, e per i numeri rilevati di pratiche "incagliate", i procedimenti amministrativi connessi con la gestione degli appalti di opere pubbliche e con le autorizzazioni previste in materia sismica e paesaggistica, che richiedono il reclutamento di esperti nel settore dell'edilizia e degli appalti pubblici unitamente al settore ambiente, razionalizzazione, semplificazione e di direzione e gestione.

Il piano, pertanto, così come previsto dalla bozza di decreto, si propone di attuare gli obiettivi target di semplificazione e velocizzazione dei processi autorizzatori propedeutici all'attuazione del PNRR, individuando un numero di procedure per le quali sono state rilevate dagli organi ed uffici competenti criticità e rallentamenti.

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità / colli di bottiglia rilevati <i>(descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull'arretrato, se disponibili)</i>
<p>1 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) procedura da attivare in caso di Valutazione di Impatto Ambientale</p>	<p>Regione Molise</p>	<p>Enti Locali, amministrazioni provinciali, amministrazioni statali</p>	<p>le criticità attengono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al coordinamento procedurale delle attività amministrative, dei titoli abilitativi, pareri e nulla-osta ricompresi nella procedura ed alla partecipazione alla Conferenza di Servizi degli attori istituzionali; 2. alle fasi di merito istruttorio della Valutazione di Impatto Ambientale, vincolante per il PAUR. La multidisciplinarietà della valutazione e la varietà delle tipologie degli interventi in istruttoria presuppongono figure professionali attinenti alle tematiche ambientali trattate, coordinate nell'espressione unica dei provvedimenti di compatibilità; 3. alla presentazione dell'istanza da parte del Proponente, comprensiva della documentazione tecnica completa. A fronte della richiesta unica dell'autorizzazione plurisettoriale i proponenti dovrebbero essere assistiti attraverso fasi relazionali strutturate con le autorità precedenti. colli di bottiglia: <p>La fase istruttoria, i tempi attesi per la conclusione della procedura PAUR sono, ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs 152/2006, pari a 230 giorni, al netto dell'eventuale richiesta di sospensione da parte del Proponente per la restituzione di documentazione integrativa, pari a 180 giorni. Le criticità descritte, inerenti alle fasi istruttorie, determinano un incremento dei tempi conclusivi del procedimento (<i>prescrittivi a norma di legge</i>) pari, mediamente, ad ulteriori 180 giorni.</p>
<p>2 - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)</p>	<p>Regione Molise</p>	<p>Enti Locali, Amministrazioni provinciali, Amministrazioni Statali</p>	<p>le criticità attengono:</p> <p><u>alle fasi di consultazione con i Soggetti competenti in materia ambientale:</u> il confronto con le pubbliche amministrazioni in materia di coerenza delle programmazioni/pianificazioni proposte alle strumentazioni vigenti e di soluzioni proposte, in termini di sostenibilità, andrebbe facilitata attraverso personale settorialmente competente.</p>

			<p><u>alle fasi di merito istruttorio</u>: la valutazione delle soluzioni alternative proposte presuppongono una attenta conoscenza dello Stato dell’Ambiente attraverso i dati disponibili ed una esperta individuazione/costruzione degli indicatori di stato, processo e monitoraggio.</p> <p><u>alla Restituzione del Rapporto Ambientale</u> da parte dell’Amministrazione Proponente/Procedente. Per tale attività risulta indispensabile un proficuo confronto con l’Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica.</p> <p>colli di bottiglia:</p> <p>La fase istruttoria: I tempi attesi per la conclusione della procedura VAS sono, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 152/2006, pari a 90 giorni per la fase di consultazione, con le altre PA competenti in materia ambientale e 140 giorni (<i>al netto della trasmissione del Rapporto Ambientale da parte del Proponente/Procedente</i>) per la conclusione del procedimento. Le criticità descritte, inerenti alle fasi istruttorie, derivano dall’esiguità delle risorse umane sia in termini numerici che di competenza tecnica ambientale ed inducono un incremento dei tempi conclusivi del procedimento di legge, pari mediamente ad ulteriori 120 giorni.</p> <p>Le considerazioni sulla VAS possono essere estese, per quanto applicabili, anche ai procedimenti di Vinca (Valutazione di Incidenza Ambientale) laddove sia la Regione a doverla promuovere.</p>
<p>3 - <u>Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)</u></p>	<p>Regione Molise</p>	<p>Enti Locali, Amministrazioni provinciali</p>	<p>le criticità attengono:</p> <p>alla gestione della fase relativa alla <u>presentazione dell’istanza</u> (nuova AIA, Rinnovo, Riesame). Seppure supportati da modulistica dettagliata i Proponenti necessitano di confronti preliminari sull’applicabilità della norma e sugli aspetti propedeutici di coordinamento con le procedure di Valutazione Ambientale, compresa la Valutazione di Incidenza Ambientale.</p> <p><u>alle fasi di merito istruttorio</u>: gli aspetti altamente specialistici della valutazione degli impatti dei cicli produttivi industriali, attinenti le emissioni in atmosfera, le attività di scarico e la gestione di fanghi e rifiuti presuppongono competenze ingegneristiche, chimiche ed ambientali coordinate e adeguate in termini numerici, l’AIA, infatti, persegue un elevato livello complessivo di protezione ambientale funzionale alla tutela della salute umana.</p> <p><u>alla gestione della Conferenza di Servizio</u> nelle quali sono acquisite le prescrizioni dei Sindaci ed i pareri dell’Agenzia regionale di protezione ambientale.</p>

			<p>alle fasi di rinnovo e riesame: l'<u>applicazione delle BAT</u> (<i>Best Available Techniques</i>) e la valutazione della coerenza delle migliori ed aggiornate tecnologie disponibili alle industrie localizzate sul territorio.</p> <p>al <u>controllo ed ai sistemi sanzionatori</u>: necessità di raccordo con le procedure amministrative atte all'irrogazione di sanzioni. colli di bottiglia:</p> <p>la fase istruttoria: I tempi attesi per la conclusione della procedura di rilascio della prima AIA sono 150 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006. Il riesame/rinnovo, a seconda la casistica, ha frequenza quadriennale o decennale o esplicitamente disposto dall'Autorità Competente in materia ambientale e comporta la stessa complessità istruttoria del procedimento originario. Le argomentazioni altamente specialistiche implicano attività istruttorie che determinano un incremento dei tempi previsti di circa 90 giorni.</p> <p>Percorsi simili possono essere ipotizzati anche per gestione dei procedimenti di bonifiche e rifiuti.</p>
4 - Razionalizzazione esemplificazione procedimenti - Sportello Unico della Zona Economica Speciale (ZES)	Regione, Autorità di Sistema Portuale di Bari	Enti locali, amministrazioni provinciali e nazionali	<p>Il D.L. n. 77/2021, entrato in vigore il 1° giugno 2021, nella ragionevole ed innovativa prospettiva che le zone economiche speciali inizino a condurre ai risultati sperati, introduce nuovi sistemi: procedure semplificate, autorizzazione unica, tempi dimezzati, silenzio assenso, conferenza di servizi e, soprattutto, si propone di garantire maggiore autonomia di manovra e rapidità di azione ai commissari straordinari. Successivamente con il cd DL recovery del 28 ottobre 2021 sono stati anche introdotti l'obbligo dello sportello Unico digitale ed ulteriori nuovi poteri ai commissari per accelerazione procedure.</p> <p>le criticità attengono:</p> <p>alla necessità di organizzare una struttura regionale di supporto allo Sportello Digitale ed al Commissario Straordinario, che sia in linea con le esigenze di innovazione procedurale. colli di bottiglia:</p> <p>la fase istruttoria: i tempi attesi per la conclusione delle procedure di insediamento di imprese, sono ridotte per legge al 50%. Le documentazioni, prodotte, altamente specialistiche e multisettoriali implicano attività istruttorie che determinerebbero, un incremento dei tempi previsti di circa 120 giorni, allo stato delle cose, pur non essendo ancora attivo lo Sportello.</p>
Autorizzazione Unica (ex art. 208 del D.Lgs.	Regione Molise	Enti Locali, Amministrazioni	Le criticità attengono: alla gestione della fase relativa alla presentazione dell'istanza (nuova autorizzazione, rinnovo, voltura, varianti sostanziali e non). Non si è

152/2006)		provinciali	<p>supportati da una modulistica dettagliata e i Proponenti necessitano di confronti preliminari sull'applicabilità della norma, sulla documentazione a supporto dell'istanza e sugli aspetti propedeutici alle fasi di merito istruttorio. Gli aspetti altamente specialistici inerenti sia la valutazione degli impatti che la gestione dei rifiuti presuppongono competenze ingegneristiche ed ambientali coordinate e adeguate in termini numerici, infatti, l'Autorizzazione Unica persegue un elevato livello complessivo di protezione ambientale funzionale alla tutela della salute umana. Nel procedimento istruttorio fondamentale è la gestione della Conferenza di Servizio nella quale sono acquisite sia le prescrizioni che i pareri degli Enti concorrenti la stessa (Soprintendenza, Arpa Molise, Provincia competente, Comune, Consorzio...)</p> <p>colli di bottiglia: la fase istruttorio: I tempi attesi per la conclusione della procedura di rilascio dell'Autorizzazione Unica sono 150 giorni, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006. Il rinnovo, a seconda la casistica, ha frequenza decennale e comporta la stessa complessità istruttorio del procedimento originario. Le argomentazioni altamente specialistiche implicano attività istruttorie che determinano un incremento dei tempi previsti di circa 90 giorni.</p>
-----------	--	-------------	--

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre Amministrazioni coinvolte	Criticità/colli di bottiglia (descrizione breve, con indicazione di dati sui tempi di conclusione dell'arretrato, se disponibili)
Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 e Variante allo strumento urbanistico, PRG e/o PF, ecc. ai sensi della L 1150/42 e ss. mm. ii.	Regione Molise	Comunali, Soprintendenza per i BB.AA, ASREM, Autorità di Bacino, ANAS, Provincia, RFI, VV.F. CC Forestali, Provveditorato OO.PP.. Enti ed Amministrazione coinvolte in base ai pareri richiesti	Le criticità sono riferite al mancato rispetto dei tempi entro i quali gli Enti devono rilasciare gli stessi in favore dell'Ente che ha indetto la Conferenza dei Servizi. I rallentamenti e ritardi sono dovuti alla mancanza di personale.
Rilascio del parere ambientale - Autorizzazioni paesaggistiche art. 146 e art.	Regione Molise	Comunali, Soprintendenza per i BB.AA.	I rallentamenti e ritardi sono dovuti alla mancanza di personale, unitamente al fatto che il parere della Soprintendenza è vincolante per la Regione Molise, per cui ai ritardi propri spesso si sommano quelli degli altri Enti coinvolti. L'incremento delle attività dovute agli incentivi di cui al sisma/ecobonus, hanno determinato il moltiplicarsi delle pratiche

167 del DLgs n. 42/2004			gestite dall'ufficio competente al rilascio. I rallentamenti e i ritardi sono dovuti ad un numero insufficiente di unità di personale dedicato.
Deposito sismico, tutti gli adempimenti di cui alla LR n. 20/1996	Regione Molise	Comunali	l'incremento delle attività dovute agli incentivi di cui al sisma/ecobonus, hanno determinato il moltiplicarsi delle pratiche gestite dall'ufficio competente al rilascio anche in relazione alle pratiche di sanatoria. I rallentamenti e i ritardi sono dovuti ad un numero insufficiente di unità di personale dedicato.
Rilascio e/o rinnovo concessione coltivazione delle cave e delle torbiere, la prosecuzione e l'ampliamento delle cave in esercizio ed il recupero di quelle dismesse. LR n. 11/2005	Regione Molise	Comunali, ARPAM, CC Forestali, Soprintendenza BB.AA., Autorità di Bacino	I rallentamenti e ritardi sono dovuti alla mancanza di personale, unitamente al fatto che il parere della Soprintendenza è vincolante per la Regione Molise, per cui ai ritardi propri spesso si sommano quelli degli altri Enti coinvolti.
Appalti	CUC regionale		La CUC regionale ha la necessità di essere potenziata con figure professionali che possano assistere il RUP nello svolgimento delle attività di propria competenza. La mancata possibilità di fare supporto ai RUP per gli interventi di competenza regionale, laddove sia possibile individuare personale regionale da incaricare con tale funzione, impone la necessità di servirsi di società di professionisti o professionisti esterni all'amministrazione regionale.
Procedure di affidamento fino alla stipula del contratto	Provincia	Comuni della provincia	<p>Predisposizione degli atti necessari per le procedure di affidamento</p> <p>Determina a contrarre</p> <p>Espletamento delle procedure di affidamento/gara</p> <p>Verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario/affidatario</p> <p>Redazione del contratto</p> <p><i>Su tali fasi procedurali si registrano ritardi nelle attività degli uffici interni, dovute a una dotazione di personale insufficiente e non sempre adeguata agli obiettivi e ai tempi</i></p>
Acquisizione di autorizzazioni e pareri sui progetti	Provincia	Comuni della provincia	<p>Attività di RUP e supporto al RUP</p> <p>Acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta comunque denominati, da parte di altri enti pubblici competenti, con particolare riferimento a quelli previsti da normative speciali a tutela dei diversi vincoli vigenti</p> <p><i>Vi è necessità di idonei supporti che possano seguire gli endoprocedimenti, anche in</i></p>

			<i>conferenza di servizi, per l'acquisizione dei diversi pareri, con specifico riferimento a quelli paesaggistici, ambientali, idrogeologici</i>
Progettazione e direzione dei lavori	Provincia	Comuni della provincia	Progettazione di opere pubbliche Direzione dei lavori <i>Per le opere più complesse vi sono difficoltà legate sia alla qualificazione sia al numero di risorse professionali interne disponibili: vi è necessità di INGEGNERI e GEOLOGI</i>
Procedure di affidamento fino alla stipula del contratto	Provincia	Comuni della provincia	Predisposizione degli atti necessari per le procedure di affidamento Determina a contrarre Espletamento delle procedure di affidamento/gara Verifica dei requisiti in capo all'aggiudicatario/affidatario Redazione del contratto <i>Su tali fasi procedurali si registrano ritardi nelle attività degli uffici interni, dovute a una dotazione di personale insufficiente e non sempre adeguata agli obiettivi e ai tempi</i>
Acquisizione di autorizzazioni e pareri sui progetti	Provincia	Comuni della provincia	Attività di RUP e supporto al RUP Acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta comunque denominati, da parte di altri enti pubblici competenti, con particolare riferimento a quelli previsti da normative speciali a tutela dei diversi vincoli vigenti <i>Vi è necessità di idonei supporti che possano seguire gli endoprocedimenti, anche in conferenza di servizi, per l'acquisizione dei diversi pareri, con specifico riferimento a quelli paesaggistici, ambientali, idrogeologici</i>
Progettazione e direzione dei lavori	Provincia	Comuni della provincia	Progettazione di opere pubbliche Direzione dei lavori <i>Per le opere più complesse vi sono difficoltà legate sia alla qualificazione sia al numero di risorse professionali interne disponibili: vi è necessità di INGEGNERI e GEOLOGI</i>

3 RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- *Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.*
- *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.*

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

Tipologia (N)		Distribuzione (es. Regione, Province, Comuni, raggruppamenti di comuni ecc.)	Esperienza
Esperto Edilizia	6	Regione, Province, Unioni di Comuni e Comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricerca, acquisizione, elaborazione e illustrazione di dati e norme tecniche al fine della predisposizione di piani, programmi e progetti inerenti alla materia della pianificazione urbanistico-territoriale; - Attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti nonché attività di analisi con riferimento alla programmazione insediativa, all'analisi costi-benefici e alla valutazione di impatto ambientale, allo sviluppo delle reti tecnologiche-distributive e dei servizi di tutela paesaggistico-naturale; - Attività di ricerca o di applicazione delle conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali; - Progettazione standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture; - Valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività;
Ingegnere civile 3; Architetto 2; Geometra 1.			

Esperto ambiente	4	Regione	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico nella gestione delle attività di Valutazioni Ambientali (VIA e Screening) di progetti, piani e programmi (VAS) - Attività di consulenza e supporto nella redazione e gestione di piani di carattere ambientale per enti pubblici territoriali (Piano Aria integrato; Piano di Tutela delle acque; piani di tutela dall'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, ...) - Attività di consulenza e supporto specialistico nella gestione di attività di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - delle componenti naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali, socioeconomiche, demografiche, insediative e relazioni del capitale territoriale; - della sostenibilità territoriale ed ambientale di piani e programmi di competenza di enti pubblici territoriali e di valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività <p>Conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa nazionale e comunitaria per le procedure di VIA, VAS, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e la normativa nazionale in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - normativa nazionale e comunitaria e Piani Nazionali per la Sostenibilità ambientale, energia e clima
Esperto in appalti pubblici	3		<ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione di appalti pubblici ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm, svolta preferibilmente all'interno di uffici atti alla gestione di processi centralizzati/aggregati di approvvigionamento/acquisti di enti pubblici ovvero di aziende pubbliche o private, - Attività di consulenza a pubbliche amministrazioni, società pubbliche o altri enti, nelle materie di diritto pubblico oltre che nell'assistenza al RUP nelle procedure di gara d'appalto;

			<ul style="list-style-type: none"> - Attività di redazione degli atti amministrativi richiesti per l'indizione di procedure di gara di qualsiasi tipologia (lavori, servizi e forniture); - Attività di supporto alla soluzione dei problemi in ambito di gestione di gare e appalti pubblici che nascono in contesti fortemente dinamici sul piano della tecnologia e del mercato, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugati con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa; - Attività di assistenza giudiziale avanti al giudice amministrativo a favore di enti pubblici o altri enti inerenti all'ambito degli appalti pubblici
Esperto Rilascio e/o rinnovo concessione coltivazione delle cave e delle torbiere	2	Regione	Attività specifica nel riconoscimento dei siti geologici, riconoscimento delle caratteristiche geomorfologiche, agrozootecniche, paesaggistiche ed idrogeologiche dell'area di intervento con relative carte tematiche; conoscenza dell'uso del suolo e della vegetazione e delle relative carte tematiche; esperienza nelle materia ambientale e paesaggistica; esperienza in materia geotecnica o geomeccanica, con verifica di stabilità dei pendii naturali e dei fronti di scavo, aspetti connessi con la sicurezza nella materia specifica delle cave di cui alla L. 128/1959, DLgs 626/94 e 81/2008 ss. mm. ii.; attività di rilievo topografico, di statistica economica e di mercato; materie di vigilanza e controllo e sanzioni; Attività connessa con la gestione dei rifiuti.
Ingegnere ambientale	1		
Geologo	1		
Razionalizzazione e semplificazione procedimenti	2		<ul style="list-style-type: none"> - Attività di coordinamento e di adeguamento della struttura regionale agli obiettivi dell'Agenda per la semplificazione 2020-2023; - Attività di assistenza finalizzata all'adeguamento dei propri strumenti gestionali e procedurali alle più recenti novità normative di semplificazione; - Attività di assistenza all'introduzione, all'interno dell'amministrazione, di strumenti per la valutazione del rispetto

			<p>dei tempi di rilascio dei provvedimenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di scouting al fine di individuare le norme da abrogare e quelle, invece, da recuperare nella ipotesi di riordino dei vari settori regionali; - Attività di studio delle principali caratteristiche dei settori di competenza regionale al fine di individuare le criticità del sistema amministrativo e delle procedure per l'avvio delle attività di impresa, le esigenze di sviluppo e modernizzazione; - Attività di redazione di una proposta di riordino e semplificazione dei processi e, conseguentemente, dei procedimenti; - Attività di supporto e di consolidamento alla predisposizione di un "catalogo delle procedure" diretto a uniformare i regimi amministrativi, eliminando gli adempimenti e le autorizzazioni non necessarie; - Attività di elaborazione e standardizzazione della modulistica e redazione di form digitali per l'accesso telematico alle procedure; - Attività di avvio di iniziative per la semplificazione del linguaggio amministrativo
Esperto gestionale, monitoraggio e controllo	1		<ul style="list-style-type: none"> - Attività di pianificazione, attuazione, controllo e comunicazione interna ed esterna di progetti e/o processi complessi di trasformazione e innovazione anche in contesti internazionali; - Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione di progetti a base tecnologica nell'area dei servizi in coerenza con i concetti della sostenibilità e della gestione integrata del sistema impresa – territorio - Attività di progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi integrati per la gestione dei processi di produzione di servizi, ivi compresi il lavoro umano, i controlli di qualità, l'analisi dei costi e il coordinamento interfunzionale; - Attività di gestione e direzione di strutture di analisi dei costi, pianificazione e controllo economico e analisi degli

			<p>investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione e/o collaborazione alla direzione delle attività di analisi, progettazione e manutenzione dei sistemi organizzativi e informativi a supporto dei processi gestionali complessi - Attività di consulenza aziendale e direzionale rivolta alle imprese di servizi e alla pubblica amministrazione - Attività di consulenza e di supporto tecnico - specialistico per la costruzione di sistemi di monitoraggio fisico di progetti e processi anche in riferimento agli stati di avanzamento degli investimenti - Attività di supporto tecnico - specialistico alle Autorità di Audit per la progettazione e attuazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi pubblici cofinanziati da fondi strutturali e/o da fondi di investimento europei - Attività di consulenza e di supporto tecnico – per il monitoraggio degli stati di avanzamento e la verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali nell’ambito dell’esecuzione di progetti complessi
Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti	1	Regione - presso Cabina di regia regionale	Attività di redazione e candidatura e management di progetti.
Laurea Ingegneria gestionale- Laurea Economia gestionale Esperto di project Management			



Distribuzione esperti presso enti territoriali

- *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.*
- *Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di taskforce al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).*

Per assicurare un'adeguata distribuzione territoriale degli esperti, e al contempo una governance complessiva di presidio, monitoraggio, verifica dello stato di avanzamento degli interventi si ipotizza l'attivazione di una Segreteria tecnica a supporto della Cabina di regia regionale coordinata dal RUP (Direttore di Dipartimento regionale delegato all'attuazione del presente patto) e dagli altri Direttori di Dipartimento regionali competenti per le materie oggetto di intervento. La segreteria è ulteriormente composta da un numero variabile di professionisti ed esperti nelle materie di management di progetto e di competenze tecniche specialistiche maggiormente funzionali a consentire una efficace azione progettuale e che nelle fasi iniziali dovrà, preliminarmente, impostare il sistema di misurazione dei tempi dei procedimenti, definizione dei target regionali e verifica del raggiungimento del target intermedio e finale.

Gli interventi sul territorio saranno garantiti da tre task force multidisciplinari: una, composta da n. x esperti per la semplificazione dei procedimenti presso la Regione e due che opereranno a supporto degli enti provinciali, Unioni dei Comuni e Comuni del territorio di ciascuna provincia. Ogni task force sarà coordinata da un professionista con competenze manageriali e trasversali, che riferirà direttamente al RUP del Piano e composta a seconda delle linee di intervento da tecnici con competenze riconducibili alle specifiche di progetto adeguatamente ripianificate a seguito assessment operativo.

- *Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.*

I professionisti forniranno supporto alle amministrazioni e ai privati secondo il piano definito dalla segreteria tecnica della Cabina di regia cui sono rimesse le attività di pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti nonché la definizione dei meccanismi di coordinamento tra l'ente Regione e gli altri enti territoriali coinvolti.



4 TEMPI E RISULTATI ATTESI

- *Milestone regionali: Conferimento incarichi – Dicembre 2021*
- *Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022*
- *Monitoraggio ogni due mesi dei tempi tendenziali di raggiungimento delle procedure, provincia per provincia e contestuale monitoraggio degli interventi attuativi del PNRR;*
- *Quindi ricerca delle correlazioni fra attuazione del PNRR con gli obiettivi del presente piano e, eventualmente, riarrangiamento contestuale del presente piano.*

Milestone	scadenza
Attivazione Cabina di Regia Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	15 gg da approvazione Piano
Definizione Piano di attività di dettaglio e distribuzione territoriale delle task force	31 dicembre 2021/30 gg da approvazione piano
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione (assessment operativo)	31 gennaio/60 gg da approvazione piano
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	30 giugno 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	30 settembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025

- *Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)*

Prospetto 3 – Target regionali

Nome procedura	Target intermedio (dicembre 2023)		Target finale (giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione arretrato (%)*	Riduzione tempi (%)
VaVIA	20	30		35



PAUR	25	35		45
Procedure VAS	15	20		25
Procedure VaVAS	20	25		35
Rilascio nuove AIA	40	45		60
Riesami/rinnovi AIA	30	35		40
Modifiche sostanziali	25	30		40
Modifiche non sost.li	35	40		50
Procedure sanzionatorie	45	50		70
Autorizzazione unica L. 208	40	50		65
Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/90 e Variante allo strumento urbanistico, PRG e/o PF, ecc. ai sensi della L 1150/42 e ss. mm. ii.	60	30		50
Rilascio del parere ambientale - Autorizzazioni paesaggistiche art. 146 e art. 167 del DLgs n. 42/2004	40	40		60
Deposito sismico, tutti gli adempimenti di cui alla LR n. 20/1996	40	40		60
Rilascio e/o rinnovo concessione coltivazione delle cave e delle torbiere, la prosecuzione e l'ampliamento delle cave in esercizio ed il recupero di quelle dismesse. LR n. 11/2005	40	40		60
Appalti	40	40		60

*L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione potrà essere fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.

4. GOVERNANCE

- *Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).*
- *Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.*

La Cabina di Regia regionale sarà presieduta dal Presidente della Regione, coadiuvato dall'Assessore al personale e dal Consigliere delegato alla "Semplificazione dei procedimenti amministrativi e digitalizzazione Agenda Digitale" con deleghe all'organizzazione e alla semplificazione. Ne faranno parte i Presidenti delle Province, il Presidente di ANCI e un rappresentante per ciascuna Unione dei Comuni del territorio regionale. Per le attività di pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti sarà supportata da una segreteria tecnica coordinata dal RUP (Direttore di Dipartimento regionale delegato all'attuazione del presente patto) e dagli altri Direttori di Dipartimento regionali competenti per le materie e composta da un pool di professionisti che saranno determinati in funzione del ciclo di vita del progetto sia in termini quantitativi sia in termini di competenza.

La segreteria attiverà il sistema di misurazione dei tempi dei procedimenti per definire i valori di baseline e i target di miglioramento semestrali, intermedi di Piano e finali e redigerà, in base ai dati forniti dalle task force regionale e provinciali, i report semestrali da sottoporre alla Cabina di regia e da trasmettere, a cura del RUP, al Dipartimento della Funzione pubblica.



A conclusione di ogni attività di monitoraggio saranno realizzati momenti di confronto con gli *stakeholder* per raccordare e affinare la pianificazione esecutiva di progetto rispetto alle dinamiche evolutive dei contesti territoriali.